

SCRITTE OMOFOBE ALL'UNIVAQ: PRESIDIO AL RETTORATO CONTRO LE DISCRIMINAZIONI

19 Febbraio 2025



L'AQUILA- E' in programma all'Aquila per questo pomeriggio, alle 15, un presidio davanti a palazzo Camponeschi, sede del Rettorato dell'Università dell'Aquila, per denunciare la scritta omofoba e violenta apparsa lo scorso 10 febbraio sulle pareti del Dipartimento di Scienze Umane e per chiedere contromisure concrete. A promuovere il sit-in è l'Unione degli universitari.

“Servono piani strutturali di educazione affettiva nei luoghi dell'istruzione – si legge in una nota dell'Udu – Vogliamo che l'università promuova azioni concrete contro l'omobittransfobia attraverso l'organizzazione di eventi, seminari, workshop e campagne informative continuative”.

“Ribadiamo inoltre, come affermiamo da diverso tempo – si legge ancora – l'importanza di istituire uno sportello antiviolenza in Università dedicato alle persone vittime di discriminazione, violenza o abusi, garantendo che tale sportello sia visibile, accessibile e disponibile per tutti gli studenti e studentesse che necessitano di supporto. Queste azioni non sono più rimandabili e ora è ancora più evidente”. Di qui l'invito è a studenti, docenti e cittadini a partecipare “per ribadire il nostro diritto a formarci in un'università davvero inclusiva e sicura”.

Lo stesso rettore Edoardo Alesse, alla pari di altri docenti dell'ateneo, ha condannato le scritte omofobe richiamanti peraltro a riferimenti al Terzo Reich. Sul caso è stata aperta un'inchiesta. La Digos è intervenuta sul posto per i rilievi del caso. Rimossa la scritta, sono state avviate le indagini, grazie anche alle testimonianze raccolte.